

# Terni

## POSCARGANO E PEDIMONTE «CASSONETTI STRACOLMI DI DETRITI»

Il gruppo Lista Baldassarre ha chiesto al sindaco ed alla Giunta «d'intervenire urgentemente per migliorare la raccolta dell'immondizia nel quartiere di Poscargano e Piedimonte, proponendo di rendere più frequente lo svuotamento dei cassonetti, evitando così accumuli di rifiuti sulla sede stradale che richiamano in alcune circostanze gatti e cani randagi».

## INCENERITORE ASM VIA AL MAXI-PROCESSO PER INQUINAMENTO, MOBBING E TRUFFA ALLO STATO

# Enti e associazioni contro i venti imputati

*Dopo Ministero, Wwf e lavoratori ora tocca ad ambientalisti e consumatori*



### INCHIESTA

#### Il fascicolo

Tra i coinvolti l'ex sindaco ed ex presidenti dell'azienda, funzionari della municipalizzata e della Provincia, titolari di ditte di trasporto rifiuti e laboratori analisi. Già caduti in prescrizione alcuni dei reati contestati. Rinvio tecnico sulle eventuali eccezioni al 26 prossimo.



#### Le tragedie

Sul termovalorizzatore Asm di Maratta, chiuso nel dicembre del 2007, resta aperto, ancora in fase preliminare, il procedimento sui decessi dei lavoratori e sulle malattie. Le accuse, rivolte a dieci tra ex amministratori e vertici aziendali, sono omicidio e lesioni colpose in concorso. Due gli addetti dell'impianto stroncati dalla malattia, altrettanti quelli alle prese con patologie similari. Si procede con l'integrazione della perizia.

— TERNI —

**PRESENTATE** cinque nuove richieste di costituzione di parte civile nella prima udienza (a quasi un anno dai rinvii a giudizio, datati 8 luglio 2011) del maxi-processo all'inceneritore Asm di Maratta, in cui in venti, compresi ex amministratori e vertici aziendali, devono rispondere a vario titolo di danno ambientale, truffa ai danni dello Stato per gli incentivi ex Cip 6 e mobbing sui dipendenti. Dopo l'avvocatura dello Stato per conto del ministero dell'Ambiente, il Wwf e una decina di lavoratori, già ammessi come parti civili in fase preliminare, si fanno adesso avanti diverse associazioni dei consumatori e ambientaliste.

**SI TRATTA** di Legambiente Umbria, Codici, Osservatorio nazionale amianto, Codici ambiente e Earth. I giudici, accogliendo la richiesta delle difese, hanno rinviato l'udienza al prossimo 26 per permettere ai legali di valutare in modo approfondito le nuove istanze di costituzione di parte civile e presentare eventuali eccezioni. Nella prossima udienza dovrebbe essere anche dichiarata la prescrizione, caduta nel febbraio scorso, di alcuni dei reati minori contestati. L'inizio del processo



**CONTROLLI** L'accertamento all'impianto condotto dalla Forestale e coordinato dal sostituto procuratore Elisabetta Massini

era stato fissato il 20 marzo scorso, poi slittato per il contestuale sciopero degli avvocati. Tra gli imputati dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Elisabetta Massini figurano ex amministratori comunali e dirigenti dell'Asm, dipendenti della Provincia, imprenditori e tecnici di laboratorio.

**IL RINVIO** a giudizio, decretato dal gup Pierluigi Panariello, era scattato per venti delle ventitré persone indagate nel procedimento aperto sui metodi di smaltimento dei rifiuti all'inceneritore Asm di Maratta. Tra loro l'ex sindaco Paolo Raffaelli, gli ex presidenti Asm Stefano Tirinzi, Giacomo Porracciani e Piero Sechi, l'ex di-

rettore generale Moreno Onori, funzionari della municipalizzata oltre a titolari di ditte di trasporto rifiuti, tecnici di laboratorio, dipendenti della Provincia. Tutti hanno sempre respinto le accuse. Il gup aveva anche disposto il non luogo a procedere nei confronti di tutti gli indagati relativamente all'accusa di avvelenamento di acque o sostanze alimentari.



**ERANO** stati prosciolti da tutte le accuse due autotrasportatori e un funzionario della provincia. Quello che si è aperto ieri è il primo dei procedimenti sull'inceneritore Asm; il secondo è ancora in fase di indagini preliminari e si muove sulle accuse di omicidio colposo e lesioni per la morte, stroncati dalla malattia, di due addetti dell'impianto e per le patologie similari che colpirono altri due lavoratori. Dieci gli indagati, tra loro gli ex vertici aziendali e l'ex sindaco.

St. Cin.

## Gestione dei rifiuti, si spacca il fronte del «no»

— TERNI —

**L'ATTO** d'indirizzo della Provincia sulla gestione dei rifiuti spacca il fronte anti-incenerimento. Se il Comitato No Inceneritori aveva pesantemente contestato il documento, che a suo dire lascia aperta la porta ai proprietari di impianti del genere, di contrario avviso è il capogruppo dell'Idv a Palazzo Baz- zani, Giorgio Santelli. L'Idv, con Rc e Sel, aveva

promosso la petizione, di oltre seimila firme, ora al vaglio della Regione, contro il ritorno all'incenerimento. «La Provincia — afferma Santelli — sceglie la via 'pulita' della gestione del rifiuto, affermando che una corretta applicazione delle richieste di differenziazione dello stesso proveniente dalla legislazione regionale, nazionale ed europea ha in sé la negazione di ogni impianto di termovalorizzazione».



## 'Verde pubblico, tutelare gli addetti'

**LA FAI CISL** regionale denuncia la questione occupazionale nella gestione del verde pubblico. «Dallo scorso 30 maggio — afferma il sindacato — sono scaduti alcuni dei contratti dei lavoratori delle due ditte operanti, anche se occupata nuova forza lavoro. Inoltre continua a permanere il mancato pagamen-

to di alcune mensilità. I lavoratori chiedono di essere aiutati dall'amministrazione comunale, come avvenuto anche per lo sblocco delle risorse per l'erogazione del servizio, tenendo alta l'attenzione sulla loro situazione, ma soprattutto rivendicano l'accordo siglato anche dalle istituzioni per la tutela del loro posto di lavoro».



**CONAD**

FINO AL 23 GIUGNO 2012

\*BIRRA HEIKEN

CL. 66 X 6

\*PREZZO CON IVA INCLUSA PER LA VENDITA AL PUBBLICO. CONSUMARE RESPONSABILMENTE.

€ **3,99**

anziché € 6,99

Avviso nella Qualità Massima nella Convenienza

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA FINO AL 23/06/2012. PER INFORMAZIONI AL SERVIZIO CLIENTI E PER INFORMAZIONI SUL MATERIALE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONI FINANZIARIE E INFORMAZIONI SULLA VENDITA, VISITATE IL SITO WWW.CONAD.IT

**ITIZIA**

Prima udienza del processo. «Rischio prescrizione solo per alcune contravvenzioni»

# Inceneritore, partenza sotto pressione

e cinque richieste per le parti civili. Presenti tutti gli operai presunti mobbizzati

**DRUGA**

**Troppo pericolosi per restare in Italia Espulsi 5 albanesi**

**COLETTA GIUGI**

L'ufficio immigrazione della questura di Terni ha revocato il permesso di soggiorno a cinque albanesi, accompagnati dagli agenti al Centro di identificazione ed espulsione di Bari per procedere all'allontanamento dal territorio nazionale per motivi di pericolosità sociale. I cinque (fra i 24 e i 45 anni) erano stati arrestati nel 2009 in un'operazione coordinata dalla Dda di Perugia in cui era stata smantellata, secondo la polizia, una banda che gestiva buona parte del mercato temano del traffico di stupefacenti. Erano stati poi condannati prima ad una pena detentiva, poi al regime degli arresti domiciliari e per ultimo all'obbligo della firma presso le stazioni dei carabinieri di Arzone e di Collescipoli.



**L'ex sindaco Paolo Raffaeili e Stefano Trinzà alla prima udienza del processo sull'inceneritore**



confronti dei lavoratori. Soprattutto nei confronti di quelli che, in qualità di rappresentanti della sicurezza dei lavoratori, chiedevano lumi sulle condizioni di lavoro e sui rischi potenziali per la salute legati al contatto con sostanze cancerogene. In aula arriva un processo costruito in anni di indagini portate avanti dalla Foreste e coordinate dal pm, Elisabetta Massini. Culminate, nel gennaio del 2008, nel sequestro dell'impianto di incenerimen-

to di Maratta.

E se per molte contravvenzioni scatta la prescrizione non è così per il reato più pesante contestato, dall'accusa, il disastro ambientale, e il mobbing. Anche ieri in aula c'erano molti di quei lavoratori che fecero scattare l'inchiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'attuale presidente dell'Asm, Stefano Tirinzi e i suoi predecessori Giacomo Porrizzini e Piero Secchi, il direttore generale Moreno Onori, l'ex dirigente dell'Ufficio ambiente della Provincia, Giovanni Vaccari, il responsabile del personale

**CARDETO**

**Il comitato di quartiere di quartiere ha protestato per il disagio**

dal Comitato di quartiere. Quello che chiede il comitato è di poter tornare a transitare con le auto davanti alla scuola per permettere ai genitori di accompagnare i propri figli o di accompagnarli e allontanarsi. Chi accetta la pagnina i bambini è costretto a lasciare le auto al di là del cavalcavia, nel parcheggio

## Parcheggio vietato alle mamme

ste all'asilo. Ma la preside: «E' una questione di sicurezza e salute»

**NUCULLA PICCIONI**

lo parla chiaro: im- e l'accesso alle auto, per quel divieto, a non entrare nell'initata davanti alla natema e al nido di ice, si è scatenato il; una battaglia ca- dal comitato di della zona Carde- ha funzionava ben- pi è arrivato al cartel- divieto di transito impedito l'accesso a distintamente, cosa generato un enorme colore che usufrui- il prezioso servizio in una nota scritta

**Tra i reati contestati il disastro ambientale la truffa aggravata e molte violazioni**

dell'Asm Mauro Listante e i membri di due consigli di amministrazione Asm, imprenditori, dipendenti della Provincia di Terni e tecnici di labora-

del cimitero», tuona il Comi-

La preside della Nuculla Da Vinci, da cui dipende la scuola materna di via Radice, è ferma nella propria posizione e non mette in discussione la legittimità del proprio provvedimento.

«Ho impedito l'accesso alle auto per una questione di sicurezza in quelle scuole ci sono bambini piccoli e non credo che sia proprio il caso di lasciar scorrazzare le automobili», spiega Maria Rita Chiassari dirigente scolastica. Lo stesso provvedimento è stato adottato in tutti gli otto plessi che fanno capo



**L'asilo di Cardeto al centro di problemi legati al parcheggio per i genitori**

alla Da Vinci-Nuculla. La situazione della materna di via Radice però è più complicata perché proprio di fronte alla scuola statale c'è il nido, il servizio per bambini

da zero a tre anni, che dipende dal Comune il quale non ha adottato nessun provvedimento che vieta l'ingresso al personale e ai genitori. Succede così che nell'area di

**ORVIETO**

## Strisce blu, il Comune passa ai fatti: sosta a pagamento

Arriva il ticket anche per il «parcheeggio» sulla strada della Direttissima. Si pensa a una tariffa unica

**di SARA SIMONETTI**

ORVIETO - Strisce blu a piazza della Pace, è questione di giorni ma anche i pendolari dovranno mettere mano al portafogli. A nulla sono servite proteste, manifestazioni e reclami, il Comune, approvata la delibera l'anno scorso, ora passa ai fatti.

E tra qualche giorno, il tempo materiale per i lavori di adeguamento del piazzale, anche il cosiddetto parcheggio lungo la strada della Direttissima sarà trasformato in un'area di sosta a pagamento. Rispetto



**Orvieto, dopo cinque anni torna Augusto Breccia**

ORVIETO - A cinque anni di distanza dalla sua ultima mostra e a trent'anni dal suo esordio come pittore presso la Galleria Mattiari, ritorna ad Orvieto Pier Augusto Breccia, artista internazionalmente affermato e riconosciuto come il caposcuola della pittura emneutica.



Lo farà con una mostra in

**Itis nel mirino Boccia i corsi di meccanica e chimica**

«Salvare i corsi di chimica e meccanica dell'Itis». Lo chiede il consigliere provinciale Giuliano Rossi del Pd che ieri ha presentato un'interrogazione sul possibile taglio di uno dei due indirizzi a causa della bocciatura della proposta di accorpamento.

«A causa di una pesante riduzione del numero di iscritti nei due indirizzi - scrive Rossi - sembra che non sarà possibile per l'Itis realizzare per l'anno scolastico 2012-2013 due distinti corsi di chimica e meccanica». Secondo Rossa la colpa è della riforma Gelmini che «privilegia la formazione liceale a danno dell'ambito tecnico e professionale».

Ma nel mirino dell'interrogazione finisce anche l'ufficio scolastico regionale che «ha dato parere contrario alla proposta di organizzare una classe articolata, costringendo dunque l'Itis ad una scelta drastica, ossia quella di tagliare uno dei due corsi».

La proposta di accorpare i corsi di chimica e meccanica per salvarli era stata avanzata dal dirigente scolastico dell'Itis, Giacomino Talamonti, per ovviare al basso numero di iscritti raccolti. Il no dell'ufficio scolastico rimette tutto in discussione e vanifica gli sforzi fatti fino ad oggi proprio dall'Itis e da Palazzo Bazzani.

«La Provincia di Terni - ricorda Rossi - si è opportunamente attivata per costituire a Terni un Itis che possa rappresentare un polo di formazione specialistica del settore tecnico industriale, in linea con le esigenze dell'economia locale». Una doccia gelata che rischia di avere ripercussioni sul tessuto industriale. «La scelta di privare l'istituto di uno dei due indirizzi comporterebbe danni gravi anche per le aziende dei settori interessati, visto che si vedrebbero private di una fondamentale palestra formativa e di un bacino da cui attingere personale adeguatamente qualificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di gestione dell'area che lo s'pendo del custode.

Insomma, per i pendolari sarà comunque una nuova tassa da dover saldare insieme all'abbonamento da 1200 euro all'anno per viaggiare in treno. Sicuramente il popolo dei ci duemila, tra lavoratori e studenti, che ogni mattina si ritrova sulle bancarelle della stazio-

# Processo Asm, è battaglia sulle parti civili

## Avanzate altre 5 richieste di costituzione

di FEDERICA LIBEROTTI

TERNI - Dodici costituzioni di parte civile già ammesse durante l'udienza preliminare, altre sei richieste presentate alle prime battute del processo: potrebbe affollarsi ancora di più l'aula 414 del tribunale di Terni, dove ieri sono comparsi per la prima volta davanti ai giudici di primo grado l'ex sindaco Paolo Raffaelli e gli ex vertici dell'Asm, chiamati a rispondere del presunto inquinamento ambientale prodotto dagli impianti della municipalizzata di Maratta.

Un'udienza abbastanza veloce, quella di ieri, che però ha preannunciato già un primo "scontro" tra le parti per quanto riguarda le costituzioni di parte civile: cinque sono state infatti le richieste presentate da altrettante associazioni di consumatori e ambientaliste. Nello specifico a chiedere il riconoscimento dei danni sono



Sulle istanze presentate ieri, come era prevedibile, i legali degli imputati (sono 20 in tutto, tra cui anche dipendenti della Provincia,

**L'ALTRO FILONE**

## Giudice alla ricerca del perito

TERNI - È invece ancora nella fase dell'udienza preliminare l'altro filone dell'inchiesta che ruota intorno all'Asm, quella relativa alle malattie contratte da quattro lavo-

imprenditori, tecnici di laboratorio) vogliono vederci chiaro e hanno quindi chiesto alla Corte - presieduta dal presidente della

rinnviata ad ottobre perché il gup non ha ancora individuato l'esperto chiamato ad ampliare la perizia medico-legale già effettuata durante le indagini per verificare il reale nesso di causalità tra malattie e mansioni lavorative all'Asm.

L'Asm è finita al centro di un'inchiesta della procura per inquinamento

Sezione penale Massimo Zanetti, giudici a latere Angelo Matteo Succi e Simona Tordelli - di rinviare l'udienza per poter analizzare in modo approfondito la documentazione presentata dai legali di parte civile. Richiesta accolta dai giudici, che hanno quindi rinviato a breve, al 26 giugno, per permettere alle difese di presentare le proprie eccezioni. Ad essere messe in discussione, in quella data, potrebbero essere anche le stesse istanze di costituzione già ammesse preliminarmente. Insomma, si preannuncia una battaglia su tutti i fronti.

Ad aleggiare sul processo c'è comunque anche il problema delle prescrizioni: molti dei reati ambientali contestati (quasi tutte contravvenzioni) sono già caduti o cadranno a breve in prescrizione. Per questo la Corte ha chiesto al pubblico ministero Elisabetta Massini di fare entro la prossima udienza di fine giugno una "ricognizione" e verificare quali reati sono già estinti. Rimarranno comunque in piedi le accuse più "pesanti": disastro ambientale, truffa ai danni dello Stato per aver indebitamente percepito incentivi pubblici e mobbing per le presunte vessazioni subite dai lavoratori della municipalizzata. A vario titolo ne devono rispondere oltre a Raffaelli, anche gli ex presidenti dell'Asm Stefano Turinzi, Giacomo Porraini e Piero Sechi.

## Dall'inizio dell'anno sono 32

# Espulsi cinque spacciatori albanesi

TERNI - L'Ufficio immigrazione della questura di Terni ha revocato il permesso di soggiorno a cinque albanesi, accompagnati dagli agenti al Centro di identificazione ed espulsione di Bari per procedere all'allontanamento dal territorio nazionale per motivi di pericolosità sociale.

I cinque (fra i 24 e i 45 anni) erano stati arrestati nel 2009 in un'operazione coordinata dalla Dda di Perugia in cui era stata smantellata, secondo la polizia, una banda che gestiva buona parte del mercato ternano del traffico di stupefacenti. Erano stati poi condannati prima ad una pena detentiva, poi al regime degli arresti domiciliari e per ultimo all'obbligo della firma presso le stazioni dei carabinieri di Arrone e di Collescipoli.

Al termine dei provvedimenti restrittivi, l'Ufficio immigrazione ha richiesto e ottenuto dall'autorità giudiziaria le autorizzazioni per l'allontanamento dall'Italia, dopo la revoca del permesso di soggiorno, destinato a questo servizio specifico dieci agenti di polizia.

Secondo quanto era emerso dalle indagini, a capo della banda vi erano due cugini albanesi, residenti ad Arrone dal 1989, con

Finora sono 32 gli stranieri espulsi dalla polizia



regolare permesso di soggiorno. La polizia aveva accertato che l'organizzazione, strutturata a piramide, con in cima i due cugini, faceva arrivare la droga, in prevalenza cocaina, via mare dall'Albania e, dopo un passaggio Roma, a Terni, dove veniva poi consegnata agli spacciatori locali per la distribuzione. Le indagini ave-

vano portato all'arresto di 16 persone in totale, mentre 25 erano state quelle denunciate. Dall'inizio del 2012 hanno così raggiunto quota 32 i provvedimenti di rifiuto e revoca del permesso di soggiorno a cittadini stranieri e comunitari gravati da precedenti penali, seguiti dall'allontanamento dal territorio nazionale.

Si è imposta sui Vigili del fuoco, terzo posto ai Carabinieri

## Torneo interforze, vince la Penitenziaria

TERNI - È stata la formazione della Polizia penitenziaria di Terni, che si è imposta per 3 a 2 su quella dei Vigili del fuoco, ad aggiudicarsi la terza edizione del torneo interforze di calcio a sette dedicato alla memoria di Andrea Santini.

La finale per il terzo posto - che si è disputata lunedì come quella per il primo posto - è andata invece alla formazione dei Carabinieri di Terni, che ha vinto per 4 a 1 contro la Polizia di Stato. Miglior capocannoniere del torneo è stato Mirco Proietti, della squadra della Polizia penitenziaria, con 19 goal. Tutti i dettagli della partita e del torneo e le foto della premiazione verranno pubblicate sull'edizione di domani del *Giornale dell'Umbria*

## Tentata scalata alla Ternana, in aula depongono l'ex sindaco Raffaelli e l'avvocato Carignani

TERNI - Da imputato a testimone: quella di ieri è stata una giornata trascorsa quasi completamente in tribunale, in varie vesti, per l'ex sindaco Paolo Raffaelli. Prima dell'inizio del processo Asm è stato infatti chiamato a deporre nel procedimento che riguarda il tentativo di truffa ai danni della Ternana. Lui stesso - secondo quanto ricostruito in aula - a fine 2005 era stato contattato dalle tre persone poi finite nei guai (un cileno, un pisano e un genovese tra i 53 e i 70 anni), intenzionate, stando a quanto dicevano, non solo a rilevare le Fere, ma anche a ristrutturare il complesso abbandonato di Villa Palma, portandovi un'associazione internazionale specializzata in formazione. Come credenziale - oltre ai modi gentili e a conoscenza sparse in tutto il mondo - i tre avrebbero portato una fidejussione del Banco do Brasil da ben 400 milioni di euro. Per gli investigatori della squadra Mobile di Terni - messi sul chi va la dal presidente provinciale del Coni Massimo Carignani, anche lui avvicinato dal gruppo e anche lui ascoltato ieri in aula - non ci volle molto a capire che dietro tutta l'operazione si nascondeva un grande bluff. Ieri a deporre è stato anche l'ex capo della Mobile Luca Sarcoli.

L'udienza è stata rinviata al prossimo 13 novembre, quando dovrebbero essere ascoltati gli ultimi testimoni del processo.



**ZENONI & SCARPONI - Tel. 0744 401235**

SERVIZIO NECROLOGI

Il giorno 12 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**GREGORIO ZACCONE**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il nipote, la nuora, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 giugno alle ore 16,30 nella Chiesa di San Giovanni Battista (Vill. S. Giovanni).

NON FIORI MA OPERE DI BELLE

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare

Terni, 13 giugno 2012

LE NECROLOGIE SI RICEVONO TUTTI I GIORNI FINO ALLE ORE 17,30

ANNIVERSARIO

14 GIUGNO 2011 - 14 GIUGNO 2012

Nel primo anniversario della scomparsa di

**TERESA QUERCIA**

**MATA BRACONI**

I figli e i nipoti la ricordano con immutato affetto e impianto a quanti l'hanno conosciuta.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi 13 giugno alle ore 18,30 in Duomo.

Terni, 13 giugno 2012

**Lieve**  
Acqua Oligominerale

# CORRIERE DELL'UMBRIA

\* Abbonamento obbligatorio: CORRIERE dell'UMBRIA + Corriere Nazionale a 1,20 euro  
Abbonamento opzionale: con "EREMI IN UMBRIA" euro 3,80; con "TRIONFO ROSSOVERDE" euro 3,80; con "ORGOGLIO GRIFO" euro 3,80; più il prezzo del quotidiano

Mercoledì 13 giugno 2012  
Anno XXX n. 162 - euro 1,20\*

## PERUSIA

Comune e fiamme gialle  
si alleano contro i furbetti

► a pagina 12



## FOLIGNO

Are verdi nel degrado  
La manutenzione latita

► a pagina 27



## SPOLETO

Accoglienza turistica  
Ecco le borse lavoro

► a pagina 31



## GIULDO TADINO

Arrestato giovane  
Spacciava in centro

► a pagina 26



**IN FONDO  
AL POZZO**

**Un calcio  
all'euro**

di Guido Barozzetti



► **L**a moneta che traballa e la goduria del calcio. Fa una certa impressione assistere ogni giorno alle convulsioni economiche e finanziarie dell'Europa e, intanto, partecipare alla grande festa del campionato continentale della palla.

Da un lato, il grigio funesto, prossimo al nero, della crisi, dall'altro, i colori delle squadre e l'euforia delle partite. E tanto più il contrasto è stridente, tanto più le due scene convivono, si intrecciano, rimandano dall'una all'altra.

Ogni giorno, dentro la televisione, che è diventata il periscopio e il termometro della sensibilità collettiva.

[continua a pagina 2]

**Terni** In 20 sotto processo in tribunale per l'inceneritore Asm  
**Politici e manager a giudizio**



► a pagina 33 **Antonio Mosca**

## PASSIGNANO

► **E'** stata condannata a 5 anni e 4 mesi una madre di Passignano accusata di aver "costretto la figlia di 11 anni ad avere rapporti sessuali con altri minori". Lo ha stabilito il giudice Carla Giangamboni nei confronti di una donna di 44 anni. Il pm aveva chiesto 8 anni. La mamma hard che aveva portato alla ribalta nazionale Passignano, assistita dai legali Anna Dean, Francesco Falconelli, Massimo Rossini, ha choccato tutti. Nessuna violenza sessuale ma pappagalanti spinti, ripetuti a cui sottoporre la figlia. La difesa ha cercato di provare che la donna non avrebbe mai preso parte a questi incontri. Siamo di fronte, dice il difensore, a una "negligenza colposa".

Ora i legali attenderanno la motivazione della sentenza e decideranno se fare appello.

► a pagina 16  
**Patrizia Antolini**

**ECONOMIA**  
**Cassa integrazione per 229 alla Faurecia di Terni**

► **TERNI**  
La crisi mette a dura prova un'altra azienda: la Faurecia di Maratta. Avanzata richiesta di cassa integrazione per 229.

► a pagina 7 **Carlo Ferrante**

**Amministrazione straordinaria addio: sempre più alta la tensione alla Merloni**

► **NOCERA**  
Stop all'amministrazione straordinaria alla Merloni, l'ansia dei lavoratori si fa sempre più alta.

► a pagina 8  
**Eriene Mirti**



**Thyssenkrupp: sindacati mobilitati**  
Cresce ancora la preoccupazione

► a pagina 9

*Resta solo per le strutture sanitarie e il Trasimeno. Operatori dislocati altrove in virtù di una riorganizzazione*  
**Soppresso il servizio disinfezione della Asl**

## PERUGIA

► Contro insetti e ratti, a meno che non ci sia pericolo, il cittadino dovrà ricorrere al "fat da te". E' stato soppresso il servizio disinfezione della Asl che prima rispondeva alle esigenze di 24 Comuni. Ora per le emergenze intervengono i vigili del fuoco. Negli altri la singola iniziativa privata.

► a pagina 11  
**Giovanna Belardi**

## AGORA'

**I pesi sulla giustizia**

di Giorgio Casoli

► **E'** notorio, perché sotto gli occhi di tutti, che la giustizia sia penale che civile, è affetta da gravissime disfunzioni, che arrecano incalcolabili danni alla nostra economia e al nostro vivere sociale.

[continua a pagina 2]

## TERNI

Polizia penitenziaria  
tra festa e proteste



► a pagina 33

## GUBBIO

► **Due** colpi e mezzo circa in un mese e mezzo. Questo erano riusciti a mettere in atto tre giovani fratelli eugubini, molto noti nella città dei Ceri. I loro raid sono stati interrotti dai carabinieri che dopo qualche giorno di pedinamenti, alla fine li hanno presi con le mani nel carburante.

► a pagina 25  
**Guido Giovagnoli**

**LAVORO  
& conviene**

**OGGI  
IN ALLEGATO  
con il CORRIERE**

Tutte le offerte di lavoro  
in Umbria, Toscana e Lazio

## Sport

**Lega Pro** Giannaroli insiste  
**Gubbio, summit con Bollini fino a tarda notte**

► a pagina 40

**LEGA PRO**  
**Perugia, dalla Lazio due baby**

► a pagina 41

## VOLLEY

**Sangustino salva la serie A1**

► da pagina 44

**Calcio** Il 26 giugno volerà a Brazzaville per firmare il contratto  
**Il narnese Paolo Berrettini guiderà l'Olimpica del Congo**



**Novità** Paolo Berrettini volerà in Africa

► a pagina 41

**VUOI DIVENTARE  
PILOTA?**

SCEGLI I CORSI CERTIFICATI DALL'ENAC.

**Accademia del Volo**  
Cepu

Per informazioni chiama 800 48 92 91

CULTURA

Ceramica, tradizione gubinese  
in mostra a Gubbio



► a pagina 10

20613

9 771720 202401



CORRIERE DELL'UMBRIA

Tutti i giorni dalle 19.00 alle 23.00  
Via del Rivo 138, 05100  
Terni TR (Borgo Rivo) Cell. 389.0638787

# TERNI

Mercoledì 13  
Giugno 2012

33

Pedagione: Piazza del Mercato, 8  
Tel. 0744.4441  
Fax 0744.44400  
e-mail [corrterme@edib.it](mailto:corrterme@edib.it)

Nuovo Centro Benessere  
**ORIENTALE**  
Vero massaggio thailandese  
o Giapponese con olio o vasca  
Centro Benessere

## Rinfrattati per la loro pericolosità sociale anche due cugini albanesi residenti ad Arnone Espulsi tre anni dopo l'arresto per spaccio

► TERNI - Linea dura dell'ufficio immigrazione della questura che ha espulso 5 albanesi arrestati tre anni fa in un'operazione coordinata dalla Dda di Perugia in cui era stata smantellata una banda che gestiva una fetta consistente del mercato ternano della droga. La polizia ha revocato i relativi permessi di sog-

giorno per motivi di pericolosità sociale e li ha accompagnati al Cie, il Centro di identificazione ed espulsione di Bari per poi procedere al loro allontanamento dal territorio nazionale.

A capo della banda, sgoiminata nel 2009, vi erano due cugini albanesi, residenti ad Arnone dal 1989, con regolare permesso di soggiorno per motivi di pericolosità sociale e li ha accompagnati al Cie, il Centro di identificazione ed espulsione di Bari per poi procedere al loro allontanamento dal territorio nazionale.

no. Le indagini avevano permesso di appurare come l'organizzazione, strutturata a piramide e con in cima i due cugini, facesse arrivare la droga, soprattutto cocaina, via mare dall'Albania e passando da Roma, la portasse a Terni, dove veniva poi consegnata agli spacciatori locali. Le indagini avevano portato all'arresto di 16 persone



Ufficio immigrazione  
Giro di vite nei confronti degli stranieri socialmente pericolosi  
rimasto per tutti il solo obbligo di firma alle sezioni dei carabinieri di Arnone e di Collescipoli. Sono 32, dall'inizio del 2012, i provvedimenti di rifiuto e revoca del permesso di soggiorno a cittadini stranieri e comunitari gravati da precedenti penali, eseguiti a Terni dalla polizia con il successivo allontanamento dal territorio nazionale.



Processo al via

di Antonio Mosca

► TERNI - Era il 14 gennaio del 2008 quando gli uomini della Forestale andarono a mettere i sigilli all'inceneritore dell'Asm di Maratta. Da quel giorno dal suo cammino non sarebbero più usciti i famigerati fumi al centro della maxi inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Elisabetta Massimi. La stessa che ieri mattina ha portato in aula venti imputati chiamati a rispondere di reati pesanti in relazione proprio alla gestione del termovalorizzatore pubblico. C'erano l'ex sindaco Raffacelli e l'ex presidente dell'Asm Timinzi, come pure l'ex consigliere d'amministrazione Piero Secchi.

Un'altra metà di imputati hanno invece disertato, come era loro diritto, il processo. Quella di ieri è stata di fatto la prima udienza dopo il rinvio di tre mesi fa per uno sciopero degli avvocati. Ma anche stavolta il presidente Massimino Zanetti, che insieme ai giudici al latere Tordelli e Soci compone il collegio giudi-



Massimo Zanetti Presidente del tribunale penale in composizione collegiale

cente, è stato costretto a far saltare l'udienza di altre due settimane, per l'esattezza al prossimo 26 giugno. Lo ha fatto dopo essersi ritirato in camera di consiglio per valutare e quindi accogliere un'eccezione sollevata dall'avvocato Roberto Spoldi.

Nel corso dell'udienza, infatti, cinque associazioni di ambientalisti e consumatori hanno chiesto di costituirsi parte civile per accedere agli ingenti risarcimenti che dovranno versare gli imputati se condannati. Si tratta nello specifico di Codici, Legambiente

Umbria, Osservatorio nazionale ambiente, Codici ambiente e Earth. Richieste che si aggiungono a quelle già presentate dall'Avvocatura dello Stato per conto del ministero dell'Ambiente, dal Wwf e anche da una decina lavoratori della ex municipalizzata, già ammesse nel corso della precedente udienza. Le difese hanno chiesto qualche giorno di tempo per verificare se le associazioni, che lo hanno chiesto, hanno i titoli per costituirsi parte civile e il tribunale ha accolto l'eccezione. La conseguenza è che di rinvio in rinvio l'ipotesi prescrizione comincia a prendere sempre più corpo.

Alcune contravvenzioni penali si sarebbero già prescritte tanto che il tribunale procederà a un accertamento in tal senso per alleggerire il processo delle accuse già cadute. Restano in piedi, invece, quelle più gravi: dal disastro ambientale alla truffa ai danni dello Stato passando per il mobbing e lo scarico abusivo nel fiume Nera di acque replete contenenti metalli pesanti.

## La prescrizione inizia a far sentire i suoi effetti sulle accuse più lievi mentre salgono a 17 le richieste di costituzione di parte civile Inceneritore, si profilano maxi risarcimenti ma il rischio del colpo di spugna è in agguato

## Iniziativa di protesta durante la cerimonia in duomo Agenti della penitenziaria in festa mentre un sindacalista del Sappe continua lo sciopero della fame

► TERNI - Sarà celebrata questa mattina in Duomo, alle 11, la festa regionale della polizia penitenziaria. In concomitanza con la cerimonia il consigliere nazionale del Sappe Aldo Di Giacomo (nella foto), al 23esimo giorno di sciopero della fame, e il segretario regionale dello stesso sindacato autonomo, Fabrizio Bonindecato autonomo, Fabrizio Bonindecato, terranno una conferenza stampa per illustrare le gravi carenze del sistema carcerario regionale e nazionale e denunciare "l'incapacità dell'amministrazione penitenziaria e della politica di risolvere le molteplici problematiche che affliggono le carceri italiane". Di Giacomo, inoltre, esporrà le motivazioni che l'hanno indotto allo sciopero della fame e le ulteriori iniziative che verranno intraprese successivamente. La manifestazione di protesta precederà la festa della polizia penitenziaria a cui interverranno le massime autorità locali.



## Three alla sbarra per 400 milioni di dollari di fidejussioni false da utilizzare per fantomatiche operazioni Truffa per Villa Palma e la scalata alla Ternana I testimoni dell'accusa raccontano i retroscena

► TERNI - Secondo l'accusa, fra il 2005 e il 2006 avrebbero tentato di truffare l'Unicredit attraverso fidejussioni false per circa 400 milioni di dollari. Documenti che, nelle intenzioni, dovevano servire ad aprire un conto corrente e ottenere un congruo anticipo dalla banca.

Tutto ciò sfruttando anche i contatti stabiliti in città e la volontà - sbandierata ai quattro venti - di acquistare la Ternana Calcio e Villa Palma. Imputati con l'accusa di aver costituito un'associazione a delinquere a scopo di truffa sono Carmelo Conte, Luis Guerrero Delanoè e Pio Mariano Deiana difesi rispettivamente dagli avvocati Giovanni Flora, Francesco Martangeli e Claudia Orsini. Ieri mattina davanti al collegio penale del tribunale di Terni sono stati ascoltati i testimoni della pubblica accusa. Fra loro, personaggi di

spicco del mondo politico, economico e sportivo cittadino. Come il presidente del Coni Massimo Carignani che ha raccontato di essere stato contattato dal gruppo come esperto di diritto sportivo. L'avvocato Carignani ha ricostruito i passaggi principali attraverso cui il gruppo, facente capo alla fantomatica fondazione Lontadonoc, avrebbe cercato di sondare il terreno per l'acquisto della Ternana Calcio. Un affare da oltre 20 milioni di euro a cui si sarebbe aggiunta anche l'intenzione di rilevare quote societarie del Racing Santander (squadra di calcio spagnola), oltre a un contratto di sponsorizzazione con l'allora calciatore rossonero Luis Jimenez. Tanta carne al fuoco di cui, dopo alcuni incontri, rimase ben poco. Bruciata fra i troppi dubbi e l'assenza di certezze, come ha spiegato ai giudici anche l'ex capo della squadra mobile di Terni Luca

## La polemica Polizia delle telecomunicazioni Ferranti (Pdl) teme per i tagli

► TERNI - Il consigliere comunale Francesco Maria Ferranti lancia il allarme per i tagli del governo Monti. L'esponente del Pdl si dice preoccupato per l'ipotesi, al vaglio di palazzo Chigi, secondo la quale "si vorrebbero sopprimere le sezioni di polizia postale e delle comunicazioni in tutte le città capoluogo di provincia, lasciando tale fondamentale ufficio e servizio solo nelle città capoluogo di regione. Questo enorme provvedimento insensato avverrebbe mentre in Italia assistiamo a dati allarmanti riguardanti i reati sul web, dati che dovrebbero far riflettere al contrario su come e quanto la polizia postale sia divenuta una risorsa indispensabile, con personale e mezzi altamente specializzati per l'intera sicurezza nazionale. Inoltre per Terni sarebbe la perdita di un altro servizio importante, a favore di Perugia.

Lo scenario è pesante e intollerabile. Non si riesce a far valere in Regione una politica di tutela di questa provincia, anche per lo squilibrio dei rappresentanti eletti in consiglio regionale dove i ternani - continua Ferranti - sono inferiori rispetto a scelte talvolta trasversali compiute e sostenute da consiglieri regionali e parlamentari tutti residenti a Perugia o nella sua vasta provincia. Chiedeva con un apposito atto d'indirizzo che la massima assise cittadina si esprimesse contro questa scellerata ipotesi e che il sindaco rappresenti questo problema al prefetto e al governo".

Sarcoli. Quest'ultimo era stato contattato dall'avvocato Carignani, perplesso per una vicenda dai contorni pochi chiari. Le indagini successive appurarono la falsità dei documenti bancari usati come garanzia per l'intera operazione che avrebbe dovuto dare nuovi proprietari alla Ternana e rilanciare la storica Villa Palma con un centro di formazione internazionale. Anche l'allora sindaco Paolo Raffacelli venne avvicinato dai rappresentanti della Lontadonoc Foundation. Contatti informali interrotti poi bruscamente. "Importanti presentanti della città riuscirono a instaurare fra loro a quel tempo - ha spiegato in aula l'ex primo cittadino. Lo scambio di informazioni servì a fare luce sull'intera vicenda". Il procedimento è stato aggro-

Fabio Toni